

LO PRESTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

è previsto il riconoscimento della causa di servizio e/o dell'equo indennizzo nel caso in cui il dipendente riporti infermità durante lo svolgimento del proprio lavoro;

il riconoscimento della causa di servizio e la relativa liquidazione sono stabiliti dal comitato, di verifica per le cause di servizio, già comitato per le pensioni privilegiate;

il decreto legislativo n. 303 del 1999 ha disposto il trasferimento dell'ufficio di segreteria del comitato di verifica per le cause di servizio dalla Presidenza del Consiglio dei ministri al ministero dell'economia e delle finanze;

i dipendenti già in servizio presso il comitato hanno esercitato, in maggioranza, l'opzione per il ruolo della Presidenza del Consiglio, privando così l'ufficio dell'esperienza maturata dal personale;

in conseguenza di ciò, le riunioni settimanali del comitato sono state ridotte da otto a due;

ulteriori difficoltà sono derivate dalle lunghe procedure di emanazione dei provvedimenti di rinnovo biennale dei membri del comitato, previsti dalla legge vigente, essendo la precedente nomina scaduta il 24 giugno 2000;

i lavori del comitato hanno, in conseguenza, subito un fermo totale dell'attività dal luglio 2000 al febbraio 2001, data di ricostituzione del nuovo organismo;

il 29 ottobre del 2001 è stato emanato, con decreto del Presidente della Repubblica n. 461, il Regolamento per la semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della p.p.o. e dell'equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del comitato per le pensioni privilegiate ordinarie;

in base a tale regolamento, le domande, sia pendenti all'atto della costituzione del nuovo Comitato che successive, devono essere trattate nel termine massimo di dodici mesi e il Presidente del Comitato deve adottare gli opportuni provvedimenti organizzativi e disporre la ripartizione dei carichi di lavoro;

fino all'agosto di quest'anno, l'Ufficio di segreteria del Comitato comunica che ancora confida di poter accelerare i tempi di trattazione delle numerosissime pratiche e non fornisce alcuna indicazione dei provvedimenti e delle iniziative per dare soluzione alla vicenda, con la conseguenza che migliaia sono le pratiche da esaminare, con inammissibili ritardi che aggravano il disagio dei cittadini che attendono il giusto risarcimento —:

quali provvedimenti urgenti intenda adottare per rendere funzionante ed operativo il lavoro del predetto Comitato al fine di garantire la sollecita evasione delle domande arretrate. (4-03886)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

mentre il recentissimo dibattito svoltosi innanzi all'assemblea generale delle Nazioni Unite sembra abbia rafforzato la tesi « interventistica » del Presidente degli Stati Uniti d'America nei confronti del regime iracheno, continua la vana ricerca di prove convincenti e sicure della « colpevolezza » del Presidente Saddam Hussein in ordine alla produzione di armi di distruzione di massa;

in particolare appaiono decisamente sottovalutate informazioni, stranamente non veicolate con la necessaria rilevanza, di segno assolutamente diverso rispetto alle informazioni ufficiali trasmesse alla stampa;

l'agenzia di stampa *Agi/Reuters* di domenica 15 settembre 2002 (ore 22,42) ha diffuso la notizia secondo cui tre parlamentari francesi che hanno visitato una vecchia centrale nucleare irachena distrutta dai bombardamenti sin dal lontano 1991, in occasione della guerra del Golfo, hanno negato che i ruderi che restano dell'originario impianto siano utilizzabili per la preparazione di ordigni nucleari;

i tre parlamentari francesi sono giunti in territorio iracheno per effettuare sopralluoghi nei siti in cui, secondo le « prove » fornite in questi giorni dagli Stati Uniti d'America al mondo intero, gli iracheni produrrebbero armi di sterminio;

la visita, secondo l'agenzia, sarebbe stata effettuata nella vecchia centrale di Tuweitha, a 20 chilometri da Baghdad, con la presenza di numerosi giornalisti, si è conclusa con la seguente testuale dichiarazione del capo della delegazione onorevole Thierry Mariani: « Non abbiamo trovato prove a conferma delle affermazioni degli Stati Uniti secondo cui l'Iraq produce o sviluppa armi di distruzione di massa »;

la sconcertante constatazione effettuata, alla presenza di giornalisti, dai tre parlamentari francesi rafforza il dubbio circa l'effettiva sussistenza degli estremi che legittimerebbero l'intervento armato nei confronti dell'Iraq;

la posizione del Governo italiano non può essere evidentemente assunta senza una preventiva verifica seria, ed eseguita in proprio, dell'effettiva realtà irachena, tenuto conto che la storia ampiamente insegna che i servizi di informazione, alla vigilia dei conflitti, si trasformano in servizi di disinformazione —:

in ragione dell'urgenza di assumere, sulla questione irachena, una posizione consapevolmente decisa, se non ritenga di verificare in proprio l'esattezza delle informazioni trasmesse dagli Stati Uniti d'America, atteso che la citata visita di tre parlamentari francesi ha consentito di accertare che, almeno in punto efficienza della centrale nucleare di Tuweitha, la

« prova » offerta dalla Casa Bianca è certamente, ad avviso dell'interrogante, una clamorosa ed inquietante bugia propagandistica. (3-01370)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero, istituita presso il ministero degli affari esteri, ha accolto la domanda di finanziamento della traduzione, in lingua croata, del volume dal titolo « Storia del pane, della pasta e dell'olio » edita dalla « Collana Il Quadrifoglio » e tradotta dal giornalista della Rai Vincenzo Mollica;

non appare agevole comprendere, dal titolo del volume, quale rilevanza possa avere la trattazione del relativo argomento sotto il profilo della promozione della cultura italiana all'estero —:

a quanto ammonti il costo della traduzione del volume « Storia del pane, della pasta e dell'olio » in lingua croata, a cura del giornalista Vincenzo Mollica, e quali siano state le ragioni che hanno indotto la commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero a ritenere rilevante tale opera sotto il profilo della promozione della cultura italiana all'estero. (3-01371)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

alla luce del contenuto del servizio apparso sul quotidiano « Libero » di giovedì 12 settembre 2002, alla pagina 11, dedicato alle attività di traduzione in lingua straniera di opere destinate alla promozione della cultura italiana nel mondo, appare difficile comprendere quali siano i controlli che vengono esercitati — se esercitati — sull'attività della commissione nazionale per promozione della cultura italiana all'estero, operante in seno al ministero degli affari esteri;

la spesa annua per le traduzioni è di circa 516.000 Euro —:

se, ferma restando l'autonomia di giudizio della predetta commissione, sia esercitato un controllo sull'attività svolta e se siano state impartite direttive, e, in caso affermativo, quali per l'utilizzo di criteri di effettiva valutazione dell'impatto delle opere traducendo dal punto di vista della promozione della cultura italiana all'estero. (3-01372)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

presso il ministero degli affari esteri opera la commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero, presieduta dal pro-rettore dell'università per stranieri di Siena, professor Riccardo Campa;

la commissione è composta da docenti ed esperti di lingua italiana;

la commissione si avvale altresì della collaborazione del gruppo lingue ed editoria, che offre il proprio contributo al fine di istituire le domande di finanziamento della traduzione di opere italiane in lingua straniera con l'obiettivo della diffusione della cultura italiana nel mondo —:

da quante persone, complessivamente, è composta la commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero;

se la commissione abbia come componenti tutti soggetti esterni al ministero degli affari esteri e, comunque, quale sia il costo complessivo annualmente sostenuto per corrispondere le competenze dovute ai membri;

quali siano i parametri per la determinazione delle competenze che vengono liquidate ai membri della Commissione. (3-01373)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Libero* di giovedì 12 settembre 2002, alla pagina 11, ha pubblicato un servizio a dir poco sconcertante circa la spesa annua per traduzioni effettuate nell'ambito dell'attività di promozione della cultura italiana all'estero;

è in funzione il gruppo lingue ed editoria della commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero presso il Ministero degli affari esteri;

la precitata commissione valuta le richieste di accesso ai finanziamenti per la traduzione di opere;

attualmente è in corso la traduzione di un saggio di economia politica scritta da un docente italiano per il governo cinese, secondo quanto riferisce l'ambasciatore Aloisi de Lardereel —:

chi abbia inoltrato la domanda per accedere al finanziamento della traduzione;

quale sia stato il giudizio della commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero in ordine a tale domanda;

quale importo dovrà essere sostenuto per la traduzione dell'opera;

quale specifica rilevanza si ritiene che possa avere l'opera in fase di traduzione dal punto di vista della promozione della cultura italiana all'estero. (3-01375)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE, GHIGLIA e GIANNI MANCUSO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, avente ad oggetto « Riforma del-